

Abstract

La ASL Rm F e le linee guida della regione Lazio per il superamento delle barriere architettoniche.

Le Linee guida adottate dalla regione Lazio con la deliberazione di giunta regionale 424 del 2001, rappresentano il tracciato regolatore al quale i Comuni e le Aziende sanitarie locali, attuatori primari degli interventi relativi, conformano le proprie azioni affinché sia conferito il requisito dell'accessibilità agli spazi urbani, ai locali pubblici e a quelli privati aperti al pubblico.

Esse costituiscono uno strumento di lavoro indispensabile per i progettisti in quanto sono il compendio di tutta la normativa sull'argomento che parte nei primi anni settanta.

L'azione congiunta di tutte le forze in campo (legislatore, istituzioni, progettisti, realizzatori, utenti) costituisce un aspetto di particolare importanza sul piano sociale perché di fatto coinvolge tutti, oltre i numeri della norma, verso l'obiettivo dell'accessibilità.

In questo ambito l'azione della ASL è di importanza primaria.

Questa azione si esplica attraverso l'attività di due strutture aziendali:

- Il Dipartimento di prevenzione;
- l'Area tecnica.

Il Dipartimento di prevenzione entra in gioco fin dai momenti iniziali di una realizzazione pubblica o di valenza pubblica.

Infatti, i progetti vengono sottoposti all'esame del Dipartimento di prevenzione della ASL, che esprime il parere igienico sanitario competente in relazione alle diverse attività ipotizzate, **solo se risulta rispettata anche la normativa sull'accessibilità** e dopo che le Amministrazioni comunali abbiano eseguite le verifiche e la valutazione degli aspetti tecnici (conformità urbanistica, destinazione d'uso, accessibilità ecc.), secondo le modalità individuate nella normativa.

L'Area Tecnica gestisce il complesso edilizio in uso per le attività istituzionali della ASL.

Esso è costituito dai due presidi ospedalieri, il S. Paolo di Civitavecchia e il Padre Pio di Bracciano e da altri 70 presidi territoriali di varia grandezza, disseminati sul territorio.

I presidi territoriali adempiono alla loro funzione istituzionale di ambulatorio, consultorio, riabilitazione motoria, vaccinazione, ecc.

Pochi sono i presidi di proprietà, alcuni sono di proprietà dei comuni, la gran parte sono acquisiti a locazione.

Molti di essi sono piuttosto vetusti e in stato di uso e manutenzione piuttosto precario.

La strategia della Direzione dell'Azienda sanitaria Rm F è mirata al rinnovamento e all'adeguamento continuo di tutte le strutture. Per quanto attiene all'accessibilità, l'Area Tecnica ha prodotto vari progetti alcuni dei quali già attuati.

Nella sola città di Civitavecchia, negli ultimi tre anni sono stati aperti alla cittadinanza tre presidi, tutti adeguati sotto il profilo dell'accessibilità:

- poliambulatorio di via Etruria;
- unità di riabilitazione di via Calisse;
- presidio medicina legale di via Cadorna.

*Arch. Renzo Costantino
Dirigente della ASL RM F*